

**INGV.** Marco Neri: è il fianco orientale del vulcano

## Intero settore dell'Etna si adagia verso il mare

●●● Un intero settore del fianco orientale dell'Etna continua lentamente a scivolare verso il mare su una superficie posta a circa 4 chilometri di profondità. È quanto emerge da un nuovo studio sul vulcano effettuato da un team di ricercatori di vari Enti di ricerca italiani (Università Roma Tre, **Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**, Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente del Consiglio Nazionale delle Ricerche). «Sin dai primi anni Novanta, numerosi studi hanno dimostrato che i fianchi dei vulcani

possono collassare sia attraverso deformazioni repentine, sia mediante movimenti molto più lenti, ma continui, che investono porzioni significative degli apparati vulcanici - dice Marco Neri **dell'Ingv** etneo - lo studio ha dimostrato che attualmente l'Etna è interessato da questo secondo tipo di deformazioni e che, in alcuni periodi, questo movimento accelera producendo terremoti ed evidenti deformazioni del suolo in corrispondenza dei margini tra il fianco instabile e la restante parte dell'apparato vulcanico».

